



ANDRZEJ STEFAN WODKA - FILOMENA SACCO (edd.)

«VA' E ANCHE TU FA' LO STESSO»

(LC 19,37)

Misericordia e vita morale



LATERAN UNIVERSITY PRESS



EDITIONES ACADEMIAE ALFONSIANAE

Indice

Introduzione.....	5
La fenomenologia e la misericordia.....	9
MARTIN MCKEEVER	
Epistemologia della misericordia.....	19
STEFANO ZAMBONI	
Misericordia <i>fondante</i> dell'opera salvifica: Salmo 136.....	31
GABRIEL WITASZEK	
«Beati i misericordiosi, perché questi otterranno misericordia» (Mt 5,7).....	43
ANDRZEJ S. WODKA	
Dio misericordioso e giusto nei Padri greci. Annotazioni su Basilio il Grande.....	59
BASILIO PETRÀ	
Alfonso M. de Liguori e la pastorale della misericordia.....	71
ALFONSO V. AMARANTE	
<i>Homo misericors</i> nella filosofia classica.....	83
CRISTIANA FRENI	
Misericordia come appello all'umano. La misericordia esistenziale, economica e digitale dell'uomo postmoderno.....	93
ELISABETTA CASADEI	
Sperimentare la misericordia divina.....	107
RÉAL TREMBLAY	
Misericordia, Chiesa e Morale.....	117
JULES MIMEAULT	

Le virtù teologali e la misericordia.....	135
MAURO COZZOLI	
Persona e Principio Misericordia.....	143
ANTONIO G. FIDALGO	
Libertà, male morale e misericordia.....	155
BRUNO HIDBER	
La misericordia, legge fondamentale della coscienza cristiana alla luce del magistero di Papa Francesco e di alcuni teologi redentoristi.....	165
ANTONIO DONATO	
La misericordia come mediazione tra norma e concretezza del vissuto.....	183
SABATINO MAJORANO	
Giustizia e misericordia per costruire la città.....	195
SEBASTIANO VIOTTI	
Bioetica e misericordia: inizio vita.....	207
GIOVANNI DEL MISSIER	
"Morte e vita sono abbracciate". Quale misericordia alla fine della vita umana?.....	217
EDMUND KOWALSKI	
Famiglia e misericordia.....	239
NESTOR BASUNGA	
Misericordia ed ecologia.....	251
MAURIZIO P. FAGGIONI	
Il dialogo per testimoniare misericordia.....	267
FILOMENA SACCO	
Comunicazione e misericordia per uno sviluppo integrale.....	279
MARTÍN CARBAJO NÚÑEZ	
La misericordia e la missione del teologo morale nella riforma ecclesiale.....	291
VINCENZO VIVA	

Indice 361

La civiltà della misericordia secondo i criteri e le esigenze del dono..... 307
ARISTIDE GNADA

La relazione fra giustizia e carità alla luce di *Deus caritas est*..... 319
RAPHAEL GALLAGHER

Misericordia e violenza nell'islam: un equilibrio complesso e instabile333
VALENTINO COTTINI

The Scandal of Mercy in St. Thomas Aquinas347
TERENCE KENNEDY

Comunicazione e misericordia per uno sviluppo integrale

MARTÍN CARBAJO NÚÑEZ¹

Il nostro studio analizza l'importanza della comunicazione e della misericordia per far fronte alle sfide etiche globali e per poter costruire adeguatamente la vita in società.

La famiglia umana “è la prima e più importante scuola di misericordia”². Abbiamo bisogno di attuare quel tipo di comunicazione misericordiosa che privilegia l'essere sull'avere e che normalmente, impariamo da piccoli in famiglia. Questo tipo di relazioni ci aiutano a “scoprire il volto amorevole di Dio”³ e il mistero del “Noi” trinitario⁴. Da questo dipende il futuro della casa comune e lo sviluppo integrale “di ogni uomo e del tutto l'uomo”⁵.

Nella prima parte, si analizzano alcune sfide etiche globali che rispecchiano un mondo privo di misericordia, senza beni relazionali. L'attuale paradigma tecnocratico analizza e disseziona, ma non è in grado di arrivare a una visione globale e inclusiva. Nella seconda parte si mostra l'importanza della comunicazione misericordiosa e, nella terza parte, si accenna che essa deve permeare lo sviluppo, l'economia e l'intera vita in società⁶.

- 1 FRANCESCO, professore invitato di Teologia morale sistematica presso l'Accademia Alfonsiana di Roma: lezione al Corso Multidisciplinare *Misericordia e vita morale* (Accademia Alfonsiana, Roma, 9 gennaio 2017).
- 2 FRANCESCO, «Discorso al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede» (11.01.2016), in *L'Osservatore Romano*, [=OR], 156/7 (11/12.01.2016) 4-5, qui 4. “Il vissuto familiare è la prima e insostituibile scuola delle virtù sociali”, BENEDETTO XVI, «Omelia nel VII incontro mondiale delle famiglie», 3-06-2012, in: *Insegnamenti di Benedetto XVI*, VIII/1 (2012), LEV, Città del Vaticano 1981, 693-697, qui 695.
- 3 FRANCESCO, «Discorso» (11.01.2016).
- 4 GIOVANNI PAOLO II, Lettera alle famiglie *Gratissimam sane* (2.02.1994), 8, in *Acta Apostolicae Sedis* [=AAS], 86 (1994) 868-925, qui 877. La famiglia, “chiesa domestica”, richiede sacrificio, tolleranza, perdono e riconciliazione; cf. Id., Esortazione apostolica *Familiaris consortio* (22.11.1981), 21, in *AAS* 74 (1982) 81-191, qui 105-106.
- 5 PAOLO VI, Lettera enciclica *Populorum progressio* (26.03.1967) [-PP], 14, in *AAS* 59 (1967) 257-299.
- 6 I paragrafi che seguono riproducono basicamente parte dell'esposizione che faccio nei due miei ultimi libri: M. CARBAJO NÚÑEZ, *Ecología franciscana. Raíces de la Laudato Si'*, - Colección

1. Un mondo privo di misericordia, senza beni relazionali

Il nostro mondo capitalista si vanta di aver incrementato i beni materiali, però fa fatica a riconoscere che ha impoverito i beni relazionali, senza i quali non è possibile raggiungere il benessere e la felicità pubblica. L'attuale sistema economico globale propone uno sviluppo puramente quantitativo e materiale, sacrifica tutto all'efficienza ed esalta l'interesse come motore del progresso. Cercando un aumento indefinito del capitale economico, abusa della natura e promuove la guerra di interessi. La lotta di tutti contro tutti sarebbe il modo più efficace per incentivare la creatività e lo sviluppo, oltre a generare le risorse necessarie per poter soccorrere, in un secondo momento, le inevitabili vittime. Sorge spontaneo domandarsi se non sarebbe meglio prevenire, invece di ferire prima per poi curare.

Nel mondo degli affari conta solo l'interesse personale (*business is business*), perché l'altro non è un fratello con il quale mi comunico serenamente, ma un avversario da sconfiggere o ingannare (darwinismo sociale). La terribile frase di Hobbes riassume bene questo atteggiamento: "La tua morte è la mia vita".

1.1. Una dialettica di conflitto perenne

L'indifferenza globale è una manifestazione della concezione antropologica negativa (*homo homini lupus*⁸) che è alla base della cultura moderna. Si ritiene che l'uomo non sia affidabile e che il suo agire risponda sempre all'istinto di autoconservazione⁹. Di conseguenza, si giustifica una dialettica di perenne conflitto a tutti i livelli. In economia, si promuove la guerra di interessi come il modo più efficace per favorire lo sviluppo; in politica, si parla di scontro delle civiltà¹⁰ e si prepara attivamente la guerra con la scusa di garantire la pace ("Si vis pacem para bellum"); in medicina, si lasciano da parte i trattamenti olistici per favorire la lotta diretta contro gli agenti patogeni; a livello socio-culturale si cerca l'omogeneizzazione per sbarazzarsi di qualunque alterità scomoda. L'eliminazione dell'altro, ad ogni livello, sarebbe una potatura necessaria per far sì che l'albero sociale possa rivitalizzarsi e crescere.

Hermano Francisco 64, Ed. Franciscana Arantzazu, Oñati 2016; ID., *Economia francescana. Una proposta per uscire dalla crisi*, = Etica teologica oggi 55, EDB, Bologna 2014.

7 «Mors tua vita mea», T. HOBBS, *De cive*, c.1,12, London 1642.

8 Questa affermazione di T.M. Plauto (*Asinaria*, atto II) si trova pure in: T. HOBBS, *The Leviathan*, New York 1651, 98-102.

9 Questo sarebbe il principio di base della civiltà occidentale. T.W. ADORNO – M. HORKHEIMER, *Dialectic of Enlightenment*, Verso, New York 1997, 29.

10 Cf. S.P. HUNTINGTON, *The clash of civilizations and the remaking of world order*, Penguin, New York 1997.